

## 2003-2013

### 10 anni di apertura al pubblico

Il 10 aprile 2013 ricorre il decimo anniversario dell'apertura al pubblico dell'Archivio storico del Senato. Istituito con Decreto del Presidente del Senato 1° dicembre 2000, n. 9121, nell'ambito della riforma dell'Amministrazione, l'Archivio storico presentò il proprio programma in un convegno internazionale, presieduto dall'ex Presidente del Senato, senatore Marcello Pera, con la partecipazione di storici e archivisti.

L'obiettivo della "nuova" struttura dell'Amministrazione era quello di dare un rilevante contributo alla politica culturale dell'Istituzione, con l'apertura delle sale di consultazione agli studiosi ma anche ad un pubblico più vasto attraverso la pubblicazione in Internet delle fonti e l'acquisizione di archivi di parlamentari per la costituzione di un ricco nucleo documentale nel costituendo portale della politica.

Nel decennio 2003-2013, l'Archivio storico ha realizzato il programma e lo ha arricchito, diventando la struttura di riferimento per coloro che sono interessati alla storia politica contemporanea. Un numero crescente di ex parlamentari o di loro discendenti ha affidato al Senato archivi personali di grande interesse storico; professori di chiara fama hanno pubblicato i loro saggi nell'ambito delle numerose collane editate in collaborazione con editori esterni come Bibliopolis, Il Mulino e Rubbettino; Università e Istituti di conservazione degli archivi della politica hanno condiviso numerosi progetti dell'Archivio storico.

Particolare attenzione è dedicata al materiale documentale versato all'Archivio storico dall'Amministrazione del Senato, che è stato censito e organizzato in modo da essere immediatamente ricercabile e inviato in formato digitale ai Servizi e agli Uffici richiedenti. Attiva è anche la collaborazione con l'Amministrazione per la gestione degli archivi correnti, al fine di garantire l'uniformità dei criteri di archiviazione, anche in vista dell'avvio del nuovo sistema elettronico di gestione documentale.

Con il primo numero della nuova serie della *newsletter* presentiamo le novità prodotte nell'ambito dei numerosi progetti in corso di realizzazione, i risultati delle ricerche svolte, evidenziati nelle apposite sezioni di approfondimento, e la Guida multimediale, strumento nuovo e rapido di comunicazione dei lavori svolti negli ultimi dieci anni.

#### **Il percorso dell'Archivio storico nei dieci anni di apertura al pubblico**

Al centro dei lavori avviati all'indomani dell'istituzione dell'Archivio storico è stata la documentazione conservata nei fascicoli personali dei senatori del Regno, nominati dal 1848 al 1943. I dati rilevati sono stati utilizzati per la redazione delle biografie che sono state pubblicate a stampa nel *Repertorio biografico* dei senatori del Regno e in rete, nella banca dati *I senatori d'Italia*. È stato così colmato il vuoto fino ad allora esistente nella prosopografia dei parlamentari italiani. Infatti, le precedenti pubblicazioni ufficiali dei due rami del Parlamento, affidabili per l'esattezza delle notizie, contenevano solo pochi dati essenziali, utili per una informazione immediata ai parlamentari. Il **progetto "Senatori d'Italia"** consente di consultare le biografie per ordine alfabetico, anno di nomina e professioni. La banca dati è costantemente aggiornata e sarà presto arricchita con la pubblicazione in formato digitale dell'attività parlamentare dei senatori, selezionati per categoria di nomina.

È in corso la collaborazione con il Centro Fermi, la Società Italiana di Fisica e l'Università di Torino per l'approfondimento sul ruolo svolto in Parlamento dai senatori scienziati.

Per evitare la dispersione e la frammentazione della documentazione sulla classe politica italiana, il Senato ha incrementato il patrimonio documentale con l'acquisizione delle carte di importanti uomini

politici. I Fondi Fanfani, Leone, De Martino, Gioberti, Imperiali, Martino, e tra le ultime acquisizioni, i Fondi Bonino, Calamandrei, Cifarelli, Zanone. Le informazioni e le notizie sui progressi compiuti nella gestione e nell'ampliamento del progetto sono fornite nella rubrica **Le fonti della politica nell'Archivio storico**, che in questo numero di apertura è interamente dedicata al Fondo Amintore Fanfani e, in particolare, ai diari che lo statista aretino ha tenuto con continuità durante tutto il corso della sua lunga carriera politica. Sono stati pubblicati e presto saranno disponibili in Senato e nelle librerie i Diari dal 1949 al 1963, editi in 4 volumi per i tipi di Rubbettino. Il ricco apparato critico è stato redatto dall'Archivio storico del Senato, in collaborazione con la Fondazione Fanfani; i saggi introduttivi ai singoli volumi sono stati redatti dagli storici Capperucci, Giovagnoli, Moro, Roggi. In anteprima proponiamo la cronologia biografica di Fanfani e alcune pagine tratte dal diario del 1963, in cui si possono leggere le riflessioni dell'uomo politico democristiano sui risultati delle elezioni politiche italiane del 1963, esattamente cinquant'anni fa.

La rubrica **Le fonti per la politica negli archivi italiani** darà numerose informazioni relative al patrimonio documentale conservato in altri Istituti. In questo numero, viene presentato il censimento dei fondi di parlamentari conservati negli Archivi di Stato italiani, lavoro prezioso svolto dalla dottoressa Giovanna Giubbini, direttrice dell'Archivio di Stato di Ancona.

L'attenzione verso gli altri istituti e la ricerca di collaborazioni e sinergie ha sempre caratterizzato l'attività dell'Archivio storico del Senato, come attesta soprattutto la rete tra gli archivi di personalità e di organizzazioni politiche "Archivi *on line*", che promuove la tutela e la valorizzazione delle fonti documentarie per la storia politica, sostenendo anche l'attività di altri istituti e fondazioni. La rubrica **Il Senato pubblica in rete le carte della politica** descrive il progetto e ne evidenzia gli sviluppi. Sono già disponibili in Internet, nella banca dati "[Archivi on line - le carte della politica](#)", 78 fondi di importanti personalità politiche, dell'Italia del Regno e della Repubblica (tra gli altri Croce, Gentile, Spadolini, Craxi, De Martino, Mancini, Togliatti), conservati presso l'Archivio storico del Senato, ma anche presso numerosi Istituti, Fondazioni e privati. Un carattere internazionale al progetto viene dato dalla partecipazione di "Boston University", che metterà a disposizione del Senato la corrispondenza dell'esule italiano Max Ascoli con esponenti politici antifascisti nel periodo del secondo conflitto mondiale e nei primi 20 anni della Repubblica.

Sono attualmente messi in evidenza gli archivi di Cgil, Cisl e Uil.

È stato realizzato il censimento di tutto il patrimonio documentale del Senato, trasferito dalla vecchia sede al nuovo [Centro logistico](#) di via del Trullo, dopo un lavoro di analisi e di eliminazione di molti documenti, secondo un piano di scarto, elaborato in collaborazione con Servizi e Uffici del Senato. Obiettivo del progetto "Centro logistico" è la gestione ordinata ed efficiente della documentazione versata all'Archivio storico. È in corso la redazione dell'inventario topografico che sarà pubblicato in Intranet perché possano essere immediate e coordinate le attività di individuazione del documento, trasmissione della richiesta, ricezione della copia in formato digitale.

**Gli storici in Senato** è il titolo della rubrica nella quale sono illustrate le iniziative intraprese in campo editoriale, così denominata perché gli storici sono invitati ad effettuare le loro ricerche sui documenti e ad introdurre, con i loro saggi, le pubblicazioni delle fonti, curate dal Senato in coedizione con tre editori di livello nazionale, Bibliopolis, il Mulino e Rubbettino. Numerosi i [convegni](#) organizzati in Sala Zuccari dalla Presidenza del Senato, per la presentazione dei Discorsi parlamentari di Benedetto Croce, di Vittorio E. Orlando e di Giovanni Gentile, o del volume di G. Quagliariello, *La legge elettorale del 1953*, pubblicato nella collana dei "Dibattiti storici in Parlamento". In coincidenza con i suddetti convegni, l'Archivio storico ha allestito quattro [mostre](#), di cui ha curato anche i [cataloghi](#). Tra i più recenti l'importante studio di Roberto Pertici sui rapporti Stato-Chiesa, pubblicato nel 2009 e presentato nel Convegno celebrativo dell'80° anniversario dei Patti lateranensi dal presidente Schifani e dal segretario di Stato vaticano, cardinal Bertone. Allo stesso tema è stata dedicata la mostra documentaria *Stato e Chiesa dal Risorgimento ai nostri giorni*, allestita presso la Sala Zuccari di Palazzo Giustiniani, in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia e della fondazione de «L'Osservatore Romano».